



Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo

DIREZIONE REGIONALE PER I BENI CULTURALI E PAESAGGISTICI DEL VENETO

IL DIRETTORE REGIONALE

VISTO il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 recante "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche";

VISTO il decreto legislativo 20 ottobre 1998, n. 368 recante "Istituzione del Ministero per i beni e le attività culturali, a norma dell'art. 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59";

VISTO il decreto legislativo 8 gennaio 2004, n. 3 recante "Riorganizzazione del Ministero per i beni e le attività culturali, ai sensi dell'art. 1 della legge 6 luglio 2002, n. 137";

VISTO il decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 recante "Codice per i beni culturali ed il paesaggio, ai sensi dell'art. 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137";

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 26 novembre 2007, n. 233 recante "Regolamento di riorganizzazione del Ministero per i beni e le attività culturali", come modificato dal decreto del Presidente della Repubblica 2 luglio 2009, n. 91;

VISTO il decreto del Presidente del consiglio dei ministri 19 luglio 2012, con il quale è stato conferito all'arch. Ugo SORAGNI l'incarico di livello dirigenziale generale di Direttore regionale per i beni culturali e paesaggistici del Veneto;

VISTA la nota del 9 ottobre 2013, ricevuta il 14 ottobre 2013, con la quale l'Ufficio Verifica dell'interesse culturale beni immobili della Conferenza episcopale del Veneto ha inoltrato, ai sensi dell'art. 12 del d.lgs 42/04, la richiesta di verifica dell'interesse culturale nell'immobile di proprietà della Parrocchia di San Michele Arcangelo di Salgareda (Treviso), di cui alla identificazione seguente:

denominazione	CHIESA DI CANDOLE'
provincia di	TREVISO
comune di	SALGAREDA
proprietà	PARROCCHIA DI SAN MICHELE ARCANGELO DI SALGAREDA (TREVISO)
sito in	VIA CANDOLE', 33
distinto al C.T. e al C.F.	foglio 3, particella A; foglio 3 – sezione A, particelle 164 e 165;
confinante con	foglio 3 (C.T.), particelle 143 e 17 – via Candolè;

VISTO il parere della Soprintendenza per i beni architettonici e paesaggistici per le province di Venezia, Padova, Belluno e Treviso, espresso con nota prot. 31373 del 5 dicembre 2013;

VISTO il parere della Soprintendenza per i beni archeologici del Veneto, espresso con note prot. 17 del 2 gennaio 2014;



RITENUTO che l'immobile come di seguito descritto:

denominazione	CHIESA DI CANDOLE'
provincia di	TREVISO
comune di	SALGAREDA
proprietà	PARROCCHIA DI SAN MICHELE ARCANGELO DI SALGAREDA (TREVISO)
sito in	VIA CANDOLE', 33
distinto al C.T. e al C.F.	foglio 3, particella A, foglio 3 – sezione A, particelle 164 e 165,
confinante con	foglio 3 (C.T.), particelle 143 e 17 – via Candolè,

presenta l'interesse culturale di cui all'art. 12 del citato d.lgs. 42/2004, per i motivi contenuti nelle allegate relazioni storico artistica

DECRETA

l'immobile denominato CHIESA DI CANDOLE', sita nel comune di Salgareda (Treviso), come identificato in premessa, è dichiarato di interesse culturale ai sensi dell'art. 12 del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 e rimane quindi sottoposto a tutte le disposizioni di tutela contenute nel predetto decreto legislativo.

La planimetria catastale e la relazione storica artistica fanno parte integrante del presente decreto che verrà notificato ai proprietari, possessori o detentori a qualsiasi titolo del bene che ne forma oggetto.

Il presente decreto sarà trascritto presso l'Agenzia del Territorio - Servizio Pubblicità Immobiliare - a cura della competente Soprintendenza per i beni architettonici e paesaggistici ed avrà efficacia nei confronti di ogni successivo proprietario, possessore o detentore a qualsiasi titolo del bene.

Avverso il presente decreto è ammesso il ricorso amministrativo al Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo, di cui all'articolo 16 del d.lgs 42/04.

Sono, inoltre, ammesse proposizioni di ricorso giurisdizionale al Tribunale amministrativo regionale a norma del decreto legislativo 2 luglio 2010, n. 104, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 24 novembre 1971, n. 1199, rispettivamente entro 60 e 120 giorni dalla data di avvenuta notificazione del presente atto.

Venezia, 17 marzo 2014

Il Direttore regionale
(arch. Ugo SORAGNI)



2/2





Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo

DIREZIONE REGIONALE PER I BENI CULTURALI E PAESAGGISTICI DEL VENETO

SOPRINTENDENZA PER I BENI ARCHITETTONICI E PAESAGGISTICI PER LE PROVINCE DI VENEZIA, PADOVA, BELLUNO E TREVISO

Comune di SALGAREDA (TV)
località Candolè

“Chiesa della Natività della Vergine Maria a Candolè”

RELAZIONE STORICO-ARTISTICA

Proprietà: Parrocchia di San Michele Arcangelo in Salgareda (TV)
C.T. Foglio 3 particella A, C.F. Foglio A/3, particelle 164, 165

L'oratorio di Candolè fu costruito dalla nobile famiglia veneziana dei Correr nel 1536 e dedicato alla Vergine Assunta: esso costituiva parte dell'antica proprietà veneziana appartenuta prima ai Foscari, poi ai Widman ed infine ai Correr, grandi proprietari terrieri che a Salgareda possedevano fondi e case coloniche, oltre alla villa padronale - già oggetto di provvedimento di tutela - che tuttora si può osservare in via Candolè.

I Correr vendettero successivamente tutti i loro possedimenti alla famiglia Contarini. Essendo l'Assunta anche patrona della chiesa arcipretale, il vescovo di Treviso, Sebastiano Soldati, nel 1837 tolse la titolarità primigenia dedicando l'oratorio alla Natività di Maria; fu così rimossa dall'altare maggiore la pala che rappresentava l'Assunta e sostituita con l'attuale che raffigura, appunto, la Natività della Vergine. L'unico segno distintivo dell'originaria titolarità è rimasto scolpito sull'architrave in pietra esterno della porta d'ingresso e ancora leggibile: *TEMPLA DEI SUPPLEX - ASSUMPTAE ET VIRGINIS ARAS INGREDERE - AST OPUS HIS SIS - MEMOR ESSE FIDE* [entra implorante nel tempio di Dio - nella casa dell'Assunta e Vergine - ricordati che qui necessita la fede]. Verso il 1960-61 l'oratorio ha subito importanti modifiche di cui non si ha documentazione, in particolare è stata demolita la cappella dedicata a San Rocco posta in corrispondenza del lato est. Nel 1963 il Conte Foscari Widman Rezzonico dona l'oratorio alla Parrocchia di Salgareda. Verso la fine degli anni '80 del secolo scorso la chiesa è stata oggetto, con il contributo dell'Amministrazione Comunale, di un accurato restauro. Attualmente la chiesa è utilizzata per saltuarie celebrazioni.

L'antica chiesa di Candolè si trova nella omonima località del comune di Salgareda, a circa due chilometri in direzione nord-est rispetto alla chiesa di San Michele Arcangelo. Di pianta regolare, essa presenta prospetti essenziali: la facciata principale mostra un portale sormontato da un'apertura ad oculo e fiancheggiato da due finestre rettangolari disposte verticalmente e chiuse da grate metalliche; in corrispondenza degli spigoli, si notano due paraste che sostengono idealmente il frontone triangolare. I prospetti laterali sono scanditi da lesene e, in alcuni punti, mostrano tracce di aperture o decorazioni (come ad esempio la porticina murata sul lato nord) che inducono ad ipotizzare che il manufatto sia stato costruito su preesistenze più antiche.

Il presbiterio è di proporzioni leggermente ridotte rispetto alla navata, ed è illuminato da finestre semicirculari.

Sia l'aula che il presbiterio non sono soffittati: la struttura portante di copertura è in capriate ed orditura lignea con tavelline. Il tetto è a due falde con manto in coppi; la parte retrostante, in corrispondenza della sacrestia, è coperta da un tetto ad una falda sempre con manto in coppi.

All'interno, l'aula è separata dal presbiterio tramite un arco trionfale a tre fornici sostenuto da colonne a base quadrata con capitelli scolpiti; tra l'arco maggiore e gli archi laterali, due aperture ad oculo alleggeriscono il





Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo

DIREZIONE REGIONALE PER I BENI CULTURALI E PAESAGGISTICI DEL VENETO

SOPRINTENDENZA PER I BENI ARCHITETTONICI E PAESAGGISTICI PER LE PROVINCE DI VENEZIA, PADOVA, BELLUNO E TREVISO

peso della muratura soprastante. L'altare è in marmo grigio e bianco; la pala d'altare intitolata alla *Natività di Maria* è opera del bellunese Giuseppe Zais; ai lati, due porte di dimensioni ridotte conducono alla sacrestia retrostante. Negli ultimi lavori di restauro, oltre alla sostituzione e risistemazione del tetto ed al risanamento della pavimentazione interna, sono stati recuperati gli affreschi ed i marmorini nelle pareti interne, i fregi e gli stemmi dei Correr, le decorazioni seicentesche e le croci di consacrazione.

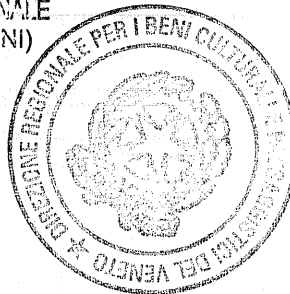
La sistemazione esterna è costituita da un semplice piazzale in ghiaia.

Per tutto quanto sopra esposto, si ritiene che l'immobile presenti l'interesse culturale di cui all'art. 10, comma 1 del D.lgs. 42/2004, in quanto notevole e ben conservato esempio di ex oratorio del patriziato veneziano cinquecentesco caratterizzato da una *facies* compositiva di raffinata impaginazione rinascimentale, in origine alle dipendenze della vicina Villa Foscari Widman Correr, finemente decorato al suo interno e con tracce che indurrebbero ad ipotizzare una preesistenza più antica.



IL SOPRINTENDENTE *ad interim*
Arch. Antonella Ranaldi

IL DIRETTORE REGIONALE
(Arch. Ugo SORAGNI)



Collaboratori all'istruttoria: Dott.ssa E.Longo, Dott.ssa M.C. Babolin

AR / EL / MCB _verifiche dell'interesse_Salgareda_Candole





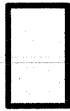
Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo

DIREZIONE REGIONALE PER I BENI CULTURALI E PAESAGGISTICI DEL VENETO
SOPRINTENDENZA PER I BENI ARCHITETTONICI E PAESAGGISTICI
PER LE PROVINCE DI VENEZIA, BELLUNO, PADOVA E TREVISO

Comune di SALGAREDA (TV)
località Candole
" Chiesa di Candole "

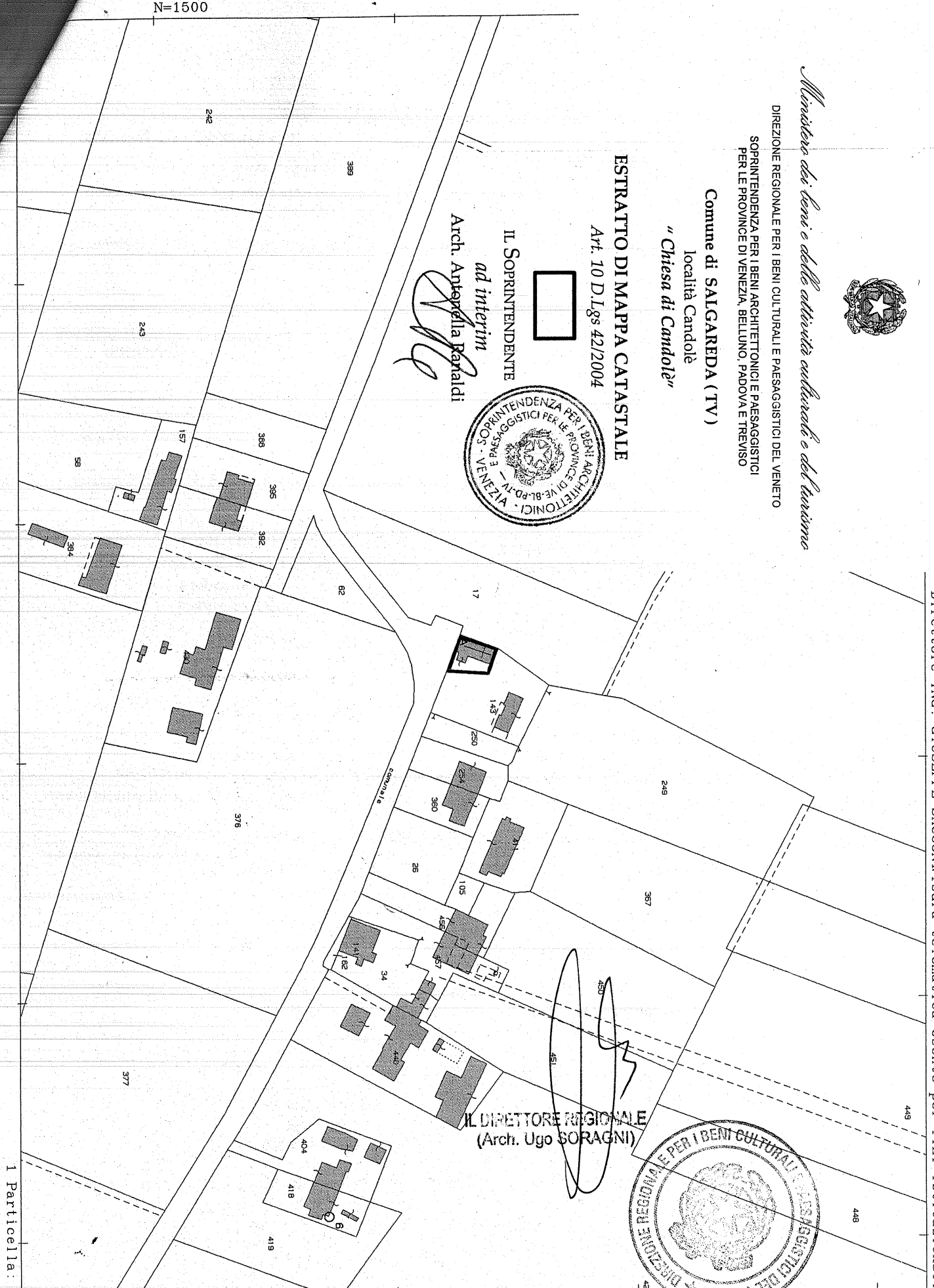
ESTRATTO DI MAPPA CATASTALE

Art. 10 D.Lgs 42/2004

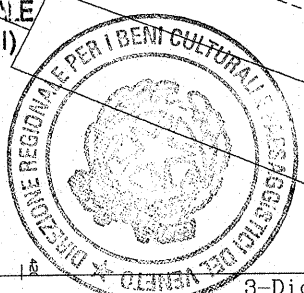


IL SOPRINTENDENTE
ad interim
Arch. Antonella Paraldi

[Handwritten signature]



IL DIRETTORE REGIONALE
(Arch. Ugo SORAGNI)



- Direttore ING. GIUSEPPE SACCON (misura telematica esente per fini istituzionali)

Comune: SALGAREDA
Foglio: 3

Scala originale: 1:2000
Dimensione cornice: 534.000 x 378.000 metri

3-Dic-2013 16:10
Prot. n. T240087/2013

N=1500

1 Particella: A